SINESTESIEONLINE

SUPPLEMENTO DELLA RIVISTA «SINESTESIE»

ISSN 2280-6849

a. XIII, n. 44, 2024 – Speciale *Dalla modernità a Gesualdo*

NOTA SUL CENTENARIO DI DANTE DELLA TERZA

Grazie, ancora una volta, a Carlo Santoli, è stato possibile ricordare Dante Della Terza, nel centenario della nascita, appena qualche mese dopo il fatidico Cinque Maggio che lo vide venire alla luce nella sua Irpinia, nel 1924. Non è stato possibile reiterare a distanza di tre anni dalla scomparsa, avvenuta il 6 aprile 2021, la stessa bella manifestazione di allora, soprattutto per la coincidente festività domenicale.

Ma... *a malo bonum!* perché, nell'ambito della Summer School di Gesualdo, organizzata a fine agosto scorso, col coordinamento fervidamente consueto di Santoli, dalla Fondazione Gesualdo, di cui è auspice da sempre il Notaio Edgardo Pesiri, e dall'Università di Salerno, è stata dedicata a Dante Della Terza la sessione pomeridiana appunto del 29 agosto.

L'incontro, svoltosi da remoto, ha riunito allievi, colleghi e amici di DDT, come, con affettuosa sintesi, Dante era altresì chiamato e ha avuto inizio dal saluto transoceanico della Famiglia Della Terza, rappresentata dalla figlia Grazia.

Si è trattato dell'avvio di una considerazione dello Studioso orientata, come ha inteso rilevare chi scrive in qualità di conduttore dell'incontro, oltre il pur costante ricordo, inevitabilmente condito dai gustosi aneddoti, talora reali, talora ricreati dal sempre gradevole Locutore, già verso l'analisi e la ricomprensione storico-culturale della sua personalità critico-letteraria. In tale direzione, è confortante annotare l'arrivo di primi contributi di merito che, insieme ad altri preannunciati, saranno pubblicati dalla rivista «Sinestesie».

A questo ha mirato l'introduzione di Florinda Nardi che, fin dal festeggiamento del novantesimo del Maestro presente pienamente come 'persona viva', nel maggio del 2014, aveva indicato le linee interpretative del prolungato e brillante percorso storico-intellettuale di Della Terza (si ricordi il contributo su «Dante», XI, 2014, preceduto dal volume *Dante e Noi. Studi Danteschi*, a cura e con introduzione di Florinda Nardi, Roma, Edicampus, 2013 e seguito dal 'profilo' sul numero speciale di «Sinestesieonline», XI, 2022).

Molto pieno di novità informative e esegetiche l'intervento di Giulio Ferroni mentre, tra ricordo e valutazione storico-critica si è dispiegato il successivo dibattito con gli interventi di Pasquale Sabbatino, collega nella "Federico II" di Napoli, Manuela Bertone e Andrea Malaguti, allievi di Dottorato a Harvard, Antonio D'Elia, allievo cosentino di Arcavacata, Anita Piemonti, sodale pisana, e Milena Montanile, Collega e Amica, sempre sensibile e adesiva interprete del rapporto tra Irpinia letteraria e Mondo della Ricerca e della Cultura.

Dante Della Terza rimane per noi una presenza calda e sincera ma, anche, un Maestro di Cultura rigoroso e, insieme, aperto a ogni stimolo volto a superare gli steccati dello specialismo esclusivo come della generalizzazione immotivata.

Perciò Dante della Terza continua a parlare con noi, nella riflessione e nel ricordo.

RINO CAPUTO
*Direttore della Rivista
Internazionale «Dante»*